



VITTORIO EMANUELE II



UMBERTO I



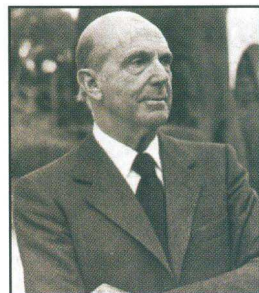
MARGHERITA



VITTORIO EMANUELE III



ELENA



UMBERTO II



MARIA JOSE'

I SAVOIA RE D'ITALIA TUMULATI AL PANTHEON

VITTORIO EMANUELE II

Padre della Patria

(Torino 14 marzo 1820 - Roma 9 gennaio 1878)

UMBERTO I

il Re Buono

(Torino 14 marzo 1844 - Monza 29 luglio 1900)

MARGHERITA

Prima Regina d'Italia

Sposa di Umberto I e Madre di Vittorio Emanuele III
(Torino 21 novembre 1851 - Bordighera 4 gennaio 1926)

SEPOLTI IN ESILIO

VITTORIO EMANUELE III

il Re Soldato

(Napoli II novembre 1869 - Alessandria d'Egitto 28 dicembre 1947)
sepolto nella Cattedrale Santa Caterina d'Alessandria (Egitto)

ELENA

Seconda Regina d'Italia

Signora della carità benefica

Sposa di Vittorio Emanuele III e Madre di Umberto II
(Cettigne 8 gennaio 1873 - Montpellier 28 novembre 1952)
sepolta nel Cimitero S. Lazzaro di Montpellier (Francia)

UMBERTO II

il Re della Dignità

(Racconigi 15 settembre 1904 - Ginevra 18 marzo 1983)
sepolto nell' Abbazia Reale di Altacomba (Francia)

MARIA JOSÉ

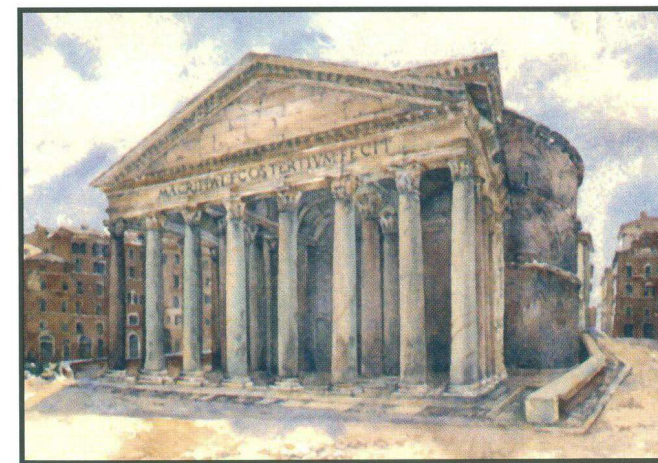
Sua Maestà la Regina

(Ostenda 4 Agosto 1906 - Ginevra 27 Gennaio 2001)

**GIUSTIZIA E PACIFICAZIONE
IMPONGONO PER I
SOVRANI SEPOLTI ALL'ESTERO
LA TUMULAZIONE AL PANTHEON.**



**ISTITUTO NAZIONALE PER LA
GUARDIA d'ONORE ALLE
REALI TOMBE DEL PANTHEON**



PANTHEON DI AGRIPPA

DETTA LA ROTONDA

CENNI STORICI

Durante il regno di S.M. VITTORIO EMANUELE II, primo Re d'Italia, un gruppo di ufficiali fondò associazioni di veterani delle guerre d'Indipendenza. Alla morte del Sovrano, il 9 gennaio 1878, per tener viva la devozione e la riconoscenza all'Augusta Casa di Savoia, tali associazioni decisero, sul loro onore, di fare la guardia alla venerata spoglia mortale del «Padre della Patria», e di organizzare un servizio di Guardia alla Sua sepoltura al Pantheon di Roma.

S.M. UMBERTO I approvò tale decisione il 18 gennaio 1878.

Nel 1900, purtroppo, si rese necessario erigere nel Pantheon un secondo monumento funebre per onorare il secondo Re d'Italia, assassinato a Monza il 29 luglio di quell'anno. In conseguenza di ciò gli statuti furono modificati e le Guardie d'Onore estesero il loro servizio alle due Tombe Reali delle LL.MM. VITTORIO EMANUELE II «Padre della Patria» e primo Re d'Italia ed UMBERTO I, il «Re Buono», secondo Re d'Italia.

EVOLUZIONE DELLE DENOMINAZIONI DELL'ISTITUTO

- 1878: Comizio Generale dei Veterani 1848-1849.
- 1911: Comitato Centrale Romano dei Veterani delle guerre per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia.
- 1925: Comitato Centrale dei Veterani delle Campagne nazionali e coloniali.
- 1932: Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon.

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto è un Ente Morale sotto la vigilanza del Ministero della Difesa.

Dalla sua fondazione è sempre stato presieduto da un militare di alto rango (in ausiliaria, della riserva o in congedo). Attualmente assume la funzione di Presidente il Capitano di Vascello Dott. UGO D'ATRI, che è assistito da tre consultori, dei quali almeno uno residente a Roma. Oltre che dai tre Consultori, il Presidente è assistito da:

- 3 revisori dei conti
- 3 membri del Consiglio di disciplina
- un numero variabile di ispettori
- un segretario
- delegati provinciali
- incaricati di compiti speciali (biblioteca, fototeca, videoteca, stampa ecc.).

Consiglio generale: è il «Parlamento» dell'Istituto, che si riunisce annualmente e decide sul bilancio e l'attività dell'Istituto. È composto dai membri sopraccitati, con esclusione di coloro che hanno incarichi speciali.

Effettivi: L'Istituto ha attualmente oltre 5000 soci. In tutta Italia ed anche all'estero.

Riconoscimenti al merito: secondo lo Statuto in vigore, approvato con decreto n. 1348 del 25 settembre 1932, firmato da S.M. il Re Vittorio Emanuele III, i soci si suddividono in:

- Aspiranti Guardia d'Onore
- Guardie d'Onore (dopo trascorsi sei mesi dall'iscrizione ed aver effettuato almeno due servizi al Pantheon)
- Guardie d'Onore scelte (1 % della forza da scegliere fra coloro che hanno effettuato più servizi).

Sono poi previsti i seguenti riconoscimenti a/merito:

- Medaglia (con relativo diploma) di Benemerenza, istituita da S.M. il Re Vittorio Emanuele III, allora Presidente Onorario dell'Istituto, con R.D. 14 agosto 1920, da assegnare ai soci che si siano distinti per avere contribuito all'incremento ed al prestigio dell'Istituto.
- Medaglia (con relativo diploma) al Merito di servizio, istituita da S.M. il Re Umberto II, da assegnare ai soci che abbiano effettuato almeno 6 servizi nell'anno solare (se residente fuori del Lazio) ed almeno 18 servizi (se residenti nel Lazio).

Sovvenzioni: l'Istituto non beneficia di sovvenzioni né dallo Stato né da organizzazioni private: esso vive e prospera con i soli contributi annuali dei soci, il che assicura l'indipendenza più assoluta dell'Istituto.

Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon delegazione di Vicenza

Segreteria

Via Verona, 11 - 36051 Creazzo (VI)

Tel. +39 335 8391611

www.guardiaddonorevicenza.it

ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Fedele al suo statuto ed alla sua vocazione storica, l'Istituto organizza cerimonie ed i suoi membri fanno la Guardia d'Onore alle Tombe definitive (Pantheon) e provvisorie (Alessandria d'Egitto, Montpellier, Altacomba) dei Sovrani del Regno d'Italia, «quale tributo di devozione e di amore per l'Augusta Casa Savoia che portò all'unità e alla grandezza della Patria».

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO

Bimestralmente viene pubblicato il periodico «GUARDIA D'ONORE» che, oltre ad argomenti di carattere storico, tratta dell'attività dell'Istituto e delle Guardie d'Onore. Formato da 24 o più pagine a stampa, colore e bianconero viene inviato gratuitamente a tutti i soci. Altre pubblicazioni dell'Istituto sono: libri, calendari, pieghevoli ed altro, il tutto atto ad assicurare la vocazione storica dell'Istituto.

FIRME DI OMAGGIO AI RE D'ITALIA

Alla destra dei due monumenti funebri è installato un leggio sul quale, durante il servizio di Guardia d'Onore, viene sistemato un registro: i visitatori che lo desiderino possono apporre le loro firme di omaggio ai Re d'Italia. Nel 2004 i registri, scrupolosamente conservati nella sede dell'Istituto, hanno accolto 200.000 firme d'omaggio.

ALTRE TOMBE REALI

Cattedrale di Santa Caterina in Alessandria d'Egitto: tomba provvisoria di S.M. il Re VITTORIO EMANUELE III, terzo Re d'Italia, deceduto in esilio il 28 dicembre 1947.

Cimitero di San Lazzaro a Montpellier in Francia:

Tomba provvisoria di S.M. la Regina ELENA, Consorte di S.M. VITTORIO EMANUELE III, deceduta in esilio il 28 novembre 1952.

Abbazia Reale di Altacomba in Savoia: Tomba provvisoria di S.M. UMBERTO II, quarto Re d'Italia, deceduto in esilio il 18 marzo 1983 e di S.M. la Regina MARIA JOSE', deceduta il 27 gennaio 2001.